

Crescita delle nuove immatricolazioni nonostante la fine del "superammortamento" e aumento de



Massimiliano Archiapatti, presidente Aniasa

Il 2017 è stato l'anno del recupero del settore automotive: boom di vendite, boom di immatricolazioni e boom del settore del noleggio. Soprattutto nel lungo termine, infatti, si è avuta una crescita inarrestabile, con un +16% rispetto al 2016 e quarto anno di crescita consecutiva con oltre 260mila vetture consegnate ad aziende, pubblica amministrazione, partite Iva e privati. Ed è proprio questo ultimo settore che è entrato in maniera preponderante nella "torta" della clientela facendo numeri via via più interessanti. "In generale - spiega Massimiliano Archiapatti, presidente Aniasa (l'associazione delle società di noleggio) - nel mondo delle flotte aziendali si stima che oggi 610.000 veicoli circolanti siano gestiti con la formula del noleggio a lungo termine (o NLT, in termini tecnici), 670.000 siano ancora in proprietà e i restanti 380.000 acquisiti in leasing operativo. Negli ultimi anni il NLT ha visto aumentare significativamente la propria quota di mercato".

Intanto la quota di auto aziendali e a noleggio sta proseguendo la propria inarrestabile ascesa al punto che nel 2018 ha raggiunto, rispettivamente, il 46% e 26,2% sul totale immatricolato: in pratica, oltre 1 auto nuova su 4 è a noleggio. Si tratta di un trend già evidenziato in altri Paesi europei e di un gap, quello connesso al mancato pieno sviluppo delle auto aziendali e dell'autonoleggio, che si sta lentamente colmando negli ultimi anni.

Partite iva alla riscossa

Consolidata la fascia delle multinazionali, delle grandi e medie imprese, il noleggio a lungo termine ha registrato nell'ultimo triennio un'ulteriore penetrazione nel mondo delle partite IVA e dei professionisti ed è oggi approdato anche ai privati con codice fiscale, con oltre 25.000 contratti in essere a fine 2017" aggiunge Massimiliano Archiapatti. "L'interesse dei privati per il long term è cresciuto rapidamente negli ultimi anni, anche se si tratta di numeri ancora marginali rispetto ai dati complessivi espressi dal settore. Proprio per ampliare la diffusione del business in questo specifico segmento, gli operatori del settore hanno stipulato accordi commerciali con istituti bancari e addirittura partnership con gruppi della grande distribuzione, innovando incredibilmente il target di potenziale clientela ed aprendo nuovi scenari per la mobilità privata".

A crescere molto nel 2017 è stata Arval azienda del gruppo francese Bnp Paribas che con una flotta di 185mila veicoli noleggiati - per la stragrande maggioranza nel lungo termine - ha registrato un +10% rispetto al 2016. "La tendenza del 2018 - spiegano in azienda - è di puntare molto al target dei Millennial, con una comunicazione sempre più digitale e al lancio della pagina facebook".

ATO DAL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

ai clienti privati e delle Pmi. La "torta" del NLT fa gola a molti e prende sempre più piede

Crescita anche per Alphabet, azienda del gruppo Bmw che ha chiuso il 2017 con una crescita a doppia cifra percentuale fino a 29.200 unità tra auto e veicoli commerciali. Da non dimenticare anche una strategia elettrica: "In quest'ottica - dice il sales e marketing director Marco Girelli - abbiamo messo a punto AlphaElectric, una soluzione a misura delle aziende che intendono affrontare il tema della mobilità sostenibile. A loro offriamo molto più di un NLT per veicoli elettrici. Partendo da un'analisi del potenziale di elettrificazione individuamo, in base alle esigenze di business, quali veicoli elettrici possono essere introdotti nella flotta, quali soluzioni di ricarica possono essere adottate e quali servizi di e-mobility possono supportare al meglio i driver e i fleet manager in un cammino di eco-sostenibilità".

Superammortamento

"Ci attendiamo un anno di ulteriore crescita per le flotte a noleggio - aggiunge Massimiliano Archiapatti - con un eventuale possibile rallentamento nella prima metà del 2018 a causa degli effetti della fine dei benefici fiscali collegati con la misura del superammortamento terminata a dicembre 2017".

Fra gli operatori del breve termine che puntano sulle flotte auto aziendali e sul NLT c'è anche Europcar, che tramite il servizio Ubeeqo (1.200 auto in tutta Europa) offre soluzioni di corporate

carsharing, permettendo alle aziende di ottimizzare il proprio parco auto beneficiando di un saving tra il 30 ed il 40% con risvolti significativi anche per la Corporate Social Responsibility e per Welfare Aziendale - vista la possibilità di utilizzo privato delle auto data ai dipendenti. Con 170mila veicoli in flotta e più di 45.000 clienti, ALD sta invece puntando anche verso le pm, mercato ancora da conquistare e dove la prossimità e chiarezza delle proposte sono i driver principali di successo. "Nell'ultimo periodo - ha detto il general manager Gianni Giulitti - si registra un focus importante verso la digitalizzazione dei processi di accesso e gestione dei contratti con sviluppo di servizi e dispositivi legati alla telematica. Anche per questo, circa il 40% dei nuovi contratti sottoscritti da ALD proviene da clienti individuali o piccole imprese che stanno dimostrando particolare interesse verso i nostri prodotti e il nostro brand". Dopo ALD Permuta - una formula studiata per chi pensa al noleggio ma ancora non sa come liberarsi del proprio usato - l'azienda ha lanciato ALT 2Life, il servizio di noleggio a lungo termine di auto usate.

Crescita anche nel 2018

Il 2018 è iniziato in crescita per i principali attori del mercato. A febbraio 2018, le società di NLT controllate dalle case auto hanno immatricolato il 14,7% in più rispetto allo stesso mese del 2017. I generalisti sono cresciuti ancor di più toccando un +25,1%. Nei primi 2 mesi, Leasys è l'azienda di NLT che ha immatricolato più vetture: 15.624 unità con un incremento del 4,6% ma un calo nella quota di mercato, passata dal 29,4% al 26,7%. Al secondo posto - dati di Dataforce, azienda di analisi di mercato - ALD, con 12.332 unità e +22%. Al terzo e al quarto, Arval e Leaseplan, con 10.197 e 7.633 nuove immatricolazioni (+11,9 e +19,2%). A seguire la classifica delle immatricolazioni del primo bimestre 2018 ci sono Volkswagen, Car server, Alphabet, Mercedes, Athlon (controllata da Daimler), Sifa, Psa, Renault / Nissan, Pan, Program e Gfc. Le previsioni di Dataforce per il 2018 indicano che il comparto del NLT crescerà ancora, arrivando a toccare le 305mila nuove unità con un incremento del 15,4% sul 2017.

